

Parrocchie S.Giusto e S. Evasio
Susa.
Parrocchia di Mompantero

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE del 21 FEBBRAIO 2013

Risultano assenti: Silvia Ali, Gianluca Schilirò, Maria Padovano, Valeria Marras, Cristina Izzicupo, Beppe Iannitelli, Olga Favro, Anna Pugliese

Dopo la preghiera guidata da Maria Angela Taccoli, abbiamo approvato il verbale precedente apportando le seguente variazione: precisiamo che “per i nostri parroci entrare in relazione con tutte le famiglie in occasione della benedizione delle case è una grande occasione da valorizzare, ma per fare questo occorre che qualche compito, attualmente sulle spalle dei parroci, sia preso in carico dai laici. In questo modo permetteremmo ai sacerdoti di dedicare più tempo all'incontro con le famiglie” .

Altra precisazione da apportare sul verbale precedente: cosa intendiamo dire riguardo i rapporti con la scuola cattolica di Susa. Il punto sostanziale consiste nel fatto che gli stessi genitori che iscrivono i propri figli alla parificata, non sembrano interessati alla vita ed alle proposte parrocchiali.

Siamo poi passati alle comunicazioni brevi e di servizio per dedicare tutto il resto della serata al tema più importante. (assemblea interparrocchiale)

Per prima cosa don Ettore ha relazionato sulla decisione assunta riguardo la divisione degli spazi nella parrocchia di S. Evasio. Sembra che la suddivisione proposta sia da tutti accettata come la migliore possibile per venire incontro a tutte le esigenze. Resta il problema relativo alla apertura e chiusura della chiesa. Come garantire un servizio di custodia e attenzione alle piccole manutenzioni e pulizie? Quali laici si offrono disponibili? Intanto Nello si è offerto per tinteggiare i locali ed organizzare i traslochi da un locale all'altro.

Relazione del corso per catechisti: ai tre incontri hanno partecipato circa 20 persone (alcune provenienti da altre parrocchie). L'argomento trattato da don Luigi Chiampo è stato la Messa domenicale. Note negative: nonostante l'interesse che il tema ed il relatore, avrebbero dovuto suscitare, vi è stata una scarsa partecipazione da parte delle catechiste delle nostre parrocchie. Dobbiamo cercare di far capire sempre di più il fatto che il volontariato va esercitato in modo professionale, chi si offre per un servizio alla comunità deve essere consapevole che gli viene richiesto di prepararsi e di studiare. Il prossimo anno il tema potrebbe essere il sacramento della riconciliazione.

L'organizzazione della Via Crucis diocesana dei giovani di venerdì 15 febbraio ha ricevuto l' apprezzamento da parte del Vescovo e dei sacerdoti diocesani responsabili. La partecipazione è stata di circa 300 persone, unico punto critico riscontrato è stata la mancata disponibilità di un numero sufficiente di adulti per la collaborazione nella logistica.

Tra i vari avvisi:

- Una proposta della diocesi di Torino: 16 marzo e 11 maggio si terranno 2 incontri utili per chi segue la catechesi dei bambini. I titoli proposti sono :“dire Dio ai bambini”, “chi disturba a messa? Celebrare con i bambini”.
- Da parte della diocesi di Susa vi sono alcune proposte per per i giovani (foglio allegato)
- Per i ragazzi del gruppo “Dopocresima” il 16-17 marzo ci sarà un ritiro. (ricordiamo a tutti quanto questo consiglio consideri fondamentale investire su questo gruppo di persone per avere tra qualche anno degli animatori validi e preparati in modo da poter rilanciare le attività dell'oratorio)
- La Caritas cerca volontari per preparare i pacchi una volta al mese: si manderà il calendario via email a tutti confidando nel fatto che in questo modo si possa offrire qualcuno.

Ci siamo infine dedicati alla assemblea interparrocchiale.

Stiamo riscontrando una enorme difficoltà ad organizzarla, ed infatti abbiamo concordato che i tempi per il prossimo 21 Aprile non sono più sufficienti. La prima decisione assunta è stata dunque la ricollocazione in agenda: la faremo tra fine settembre ed ottobre, in concomitanza con la elezione del nuovo CPI.

Resta il fatto che non riusciamo a trovare un accordo sul tema!

Qualcuno di noi ritiene che ciò dipenda dal fatto che non abbiamo fatto abbastanza per sviluppare quanto emerso dalla ultima assemblea. La famiglia è il fulcro delle nostre attenzioni. Tutte le famiglie, di qualsiasi tipo, ci interessano. Vogliamo entrare in relazione con loro ed offrire loro i nostri servizi e le nostre attenzioni. E' sotto gli occhi di tutti che la famiglia sia in crisi, che ha dei bisogni, delle necessità, ma le nostre proposte alle famiglie di Susa e circondario non interessano.

Diciamo che la famiglia ci sta a cuore!!! Ma come lo dimostriamo?

Qualche anno fa esisteva un gruppo famiglie che si è pian piano sciolto per mancata partecipazione ed interesse...

Tra le proposte emerse :

1. La redazione di un questionario da far arrivare alle famiglie attraverso i fiduciari con il quale cercare di capire cosa la famiglia vorrebbe dalla parrocchia e cosa già oggi si vede ricevere dalla parrocchia.
2. Sfruttare meglio il momento della benedizione delle famiglie per chiedere quanto sopra?
3. Coinvolgere le catechiste, ed attraverso loro arrivare a quelle famiglie “border line” che, pur mandando i figli al catechismo, non partecipano in alcun modo alla vita parrocchiale per averle come testimoni.

Dobbiamo rivedere con attenzione i documenti della scorsa assemblea e riprovare a dar loro continuità.

La prossima riunione (che sarà il 14 Marzo) sarà interamente dedicata a questo tema. Dobbiamo arrivare ad una decisione e lavorare su quanto decideremo per organizzare al meglio l'evento.

